



19 settembre 2024

Myplant Middle East, florovivaismo a Dubai



Myplant & Garden Middle East è il Nuovo salone della filiera florovivaistica che si terrà a Dubai dal 15 al 17 novembre.

È ufficiale: nasce un nuovo salone florovivaistico, **Myplant & Garden Middle East**, che si terrà dal 15 al 17 novembre 2025 a Dubai («Periodo perfetto per il business in quelle terre» ha commentato **Marco Orlandelli**, presidente del Consorzio Myplant, che vi è già sbarcato e conosce bene quel tipo di mercato). Il nuovo salone b2b, costola del Myplant milanese e unica manifestazione dedicata alle filiere del verde ornamentale in Medio Oriente, nato da una fruttuosa collaborazione fra Myplant e IGA, è stato presentato oggi a **Milano**, davanti a una nutrita platea di pubblico specializzato.

«Il progetto di leg con Myplant prevedeva il potenziamento del salone milanese, la creazione di uno spin-off (Greenscape a Rimini), entrambi già realizzati, e il **salto internazionale**, che si concretizza oggi – ha spiegato **Corrado Peraboni**, ad di leg –. Lo scopo è offrire nuove occasioni di business e nuovi mercati alle nostre aziende in un territorio ancora non adeguatamente penetrato dalla filiera italiana del verde».

Il mercato potenziale per Myplant Middle East

«Gli **Emirati Arabi Uniti** (EAU: Abu Dhabi, 'Ajmān, Dubai, Fujaira, Ra's al- Khayma, Sharja e Umm al-Qaywayn) contemplano già **600 aziende italiane** presenti nei più svariati settori – ha spiegato **Valeria Randazzo**, exhibition manager di Myplant –. Inoltre hanno un **mercato immobiliare** (dove il patrimonio edilizio viene progettato a partire dal verde annesso) in continua crescita; e sono estremamente attenti all'ambiente e al verde pubblico all'insegna della massima ecosostenibilità. L'attenzione al verde di Dubai è parte di una visione di sviluppo strategico emiratino, che si è tradotta nella valorizzazione e preservazione delle risorse naturali – le **8 aree protette coprono il 31% del territorio** – con l'obiettivo di proteggere, ripristinare e promuovere gli ecosistemi naturali attraverso iniziative di ricerca scientifica, monitoraggio e tutela del paesaggio.

Inoltre, lo sviluppo delle **attività commerciali e residenziali** verso le aree desertiche e la concentrazione del **turismo** soprattutto in ambito costiero (Dubai è una delle mete più visitate al mondo) offrono ampie possibilità all'ingresso di produzioni florovivaistiche: sia come **materiale di progetto** per lo sviluppo urbanistico, edilizio e infrastrutturale, sia come elemento distintivo nell'organizzazione degli **spazi dell'accoglienza**, sia come strumento per la creazione di un **habitat resiliente al climate change**, sia come materia di R&D per **l'agricoltura di precisione** e le coltivazioni sostenibili all'interno di un quadro di **investimenti pubblici** in segmenti ad alta intensità di innovazione.

Di contro – termina Randazzo –, hanno attualmente un'**autosufficienza alimentare agricola del 13%**, ma le autorità emiratine contano di invertire la percentuale entro il 2050».

Tutti questi dati fanno capire quanto spazio per le nostre aziende della filiera florovivaistica e di tecnologia del verde esista in queste terre mediorientali.

La situazione attuale

L'intento di Myplant Middle East è quello di portare in Medio Oriente i prodotti florovivaistici, le tecnologie per realizzare verde all'avanguardia (**vertical farm, produzioni indoor, colture idroponiche, verde sostenibile, risparmio idrico** ecc.) e naturalmente i **progettisti** (architetti del verde e del paesaggio) in grado di realizzare le grandi opere attualmente richieste negli EAU. La piazza di Dubai, oltre agli Emirati, serve anche il **Nord Africa** e l'intera **Penisola saudita**. «I Paesi del Gulf Cooperation Council – Arabia Saudita, Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar – nel 2023 hanno importato circa **390 milioni di dollari di materiale vegetale**. Emirati, con 145 milioni, e Arabia, con 130 milioni, guidano la classifica, e la *sentiment* è positivo per i prossimi anni» ha commentato Randazzo.

«Analizzando solo gli EAU – ha proseguito Randazzo –, l'import florovivaistico nel 2023 si è assestato a **145 milioni di dollari**, in costante aumento rispetto ai 79 mln del 2020 e ai 116 del 2022. I **Paesi Bassi** sono il primo partner commerciale (>28% dell'import), seguiti dal Kenya (>22%). Ecuador (>8%) e Cina (7%) si contendono il terzo gradino del podio, a grande distanza dai primi due Paesi. Colombia, Thailandia, Spagna, India, Francia e Stati Uniti chiudono la top ten. **L'Italia** invece si piazza al **13° posto**, dopo Etiopia e Sudafrica, perché, pur essendo l'Italia il terzo esportatore a livello mondiale con oltre il 5% delle quote, il suo ruolo negli EAU è ancora marginale, con un **export stimato poco sopra al milione di dollari** (pari allo 0,8% dell'import florovivaistico emiratino). Dunque il prodotto italiano ha **grandi potenzialità di penetrazione** nei mercati emiratini, in linea con le esigenze dettate dalle strategie di sviluppo in atto in quei territori».

Caratteristiche tecniche

Myplant Middle East sarà un **evento annuale**: per il primo anno è prevista la partecipazione di **70 aziende di settore**, europee (a partire da quelle italiane) ed extraeuropee, distribuite su **5000 mq** in due padiglioni del complesso Nord del **Dubai Exhibition Centre** all'interno di Expo City, l'area – con 45mila mq di verde e 10mila km di piste ciclabili – che ha ospitato Expo Dubai 2020. I **9 macrosettori espositivi** comprendono vivai, fiori, decorazione, macchinari, tecnica, vasi, servizi, landscape e arredi.

Si sta alacremente lavorando per definire gli stringenti protocolli logistici di **trasporto** e soprattutto di **certificazione fitosanitaria**.

Le operazioni di **scouting e incoming di buyer e operatori** saranno organizzate in collaborazione con agenzie internazionali come Ice: «Stiamo conducendo un'intensa **attività promozionale** – ha affermato **Valerio Soldani**, direttore Ice Dubai –. Parallelamente ci proponiamo come **hub per le aziende** che vorranno inserirsi nel Sistema Paese che abbiamo creato. Gli Emirati offrono un trend in crescita dell'agricoltura e del verde, precisi piani governativi, cospicui investimenti e una crescita della domanda dei prodotti esposti a Myplant».

I plus dell'evento

Il **target** della nuova manifestazione è rappresentato da committenti pubblici, catene distributive, progettisti, operatori e sviluppatori del Real Estate e dell'urbanistica, import-export manager, landscape designer, realizzatori di spazi verdi, mondo dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Myplant & Garden Middle East punterà anche sugli operatori delle filiere del **Verde Sportivo**: un'occasione importante per le imprese del settore di presentarsi in un territorio oggetto di grandi piani di sviluppo per lo sport outdoor e confinante con **l'Arabia Saudita che ospiterà i mondiali di calcio nel 2034**, realizzando **15 nuovi stadi** e un piano di grandi interventi urbanistici e infrastrutturali.

Infine, Myplant & Garden Middle East si terrà in contemporanea all'ottava edizione della **Settimana della cucina italiana nel mondo** organizzata dall'Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Dubai e l'Ufficio ICE di Dubai. La rassegna si ispirerà al tema del legame tra benessere e gusto, con lo sguardo rivolto alla sostenibilità ambientale, alle tecnologie sostenibili per la coltivazione, alle pratiche agricole innovative: **temi in linea e sinergia con le proposte espositive e culturali di Myplant Middle East**.

Intanto, in attesa della prima edizione mediorientale, l'appuntamento più immediato sarà a Rho-FieraMilano con il **Myplant italiano dal 19 al 21 febbraio 2025**, dove sicuramente verranno presentati ulteriori aggiornamenti sulla trasferta di Dubai.